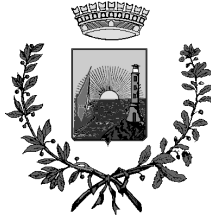


COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE: SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI

ESERCIZIO 2012

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI - ESERCIZIO 2012

(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

- 1) Considerazioni preliminari
- 2) Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2012
- 3) Atti di approvazione di Bilancio di Previsione 2012, successive variazioni ed assestamenti, Piano Esecutivo di Gestione, Stato Attuazione Programmi 2012 e Conto Consuntivo 2011
- 4) Analisi delle entrate correnti
- 5) Spesa corrente
- 6) Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in c/capitale
- 7) Gestione di Tesoreria
- 8) Riaccertamento dei residui attivi e passivi
- 9) Analisi dei flussi e degli indici finanziari
- 10) Partecipazioni in Società di capitali
- 11) Copertura del disavanzo di amministrazione 2012

1) Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio permette di esaminare nel complesso gran parte delle azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

La gestione finanziaria 2012, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, è stata ovviamente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Riordino delle norme sul federalismo fiscale e riordino con ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali ed introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), con gettito a compensazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012;
- 2) Aggravarsi della profonda crisi finanziaria ed economica, con gravi conseguenze sul piano produttivo ed occupazionale e riduzione delle risorse per imposte e concessioni ad edificare;
- 3) Applicazione del Patto di stabilità interno per il 2012;
- 4) Passività emerse dalla scissione societaria di Gesturist Cesenatico srl / Cesenatico Servizi srl;

L'applicazione delle norme sul Federalismo Municipale (D.Legs.23/2011), unite alle varie misure di urgenza adottate dal Governo Nazionale per fronteggiare la profonda crisi finanziaria ed economica (legge di stabilità 2012, decreti Salva Italia, SpendingReview, ecc.) hanno comportato come principale effetto una decisa riduzione dei contributi erariali, la definitiva eliminazione della fiscalizzazione per compartecipazione all'Irpef e all'IVA che però complessivamente, anche in attuazione delle norme di stabilizzazione della finanza pubblica già emanate nel 2010, che nel complesso hanno comportato una ulteriore riduzione netta della contribuzione erariale (inclusa la sottrazione del gettito dell'addizionale comunale sui consumi energetici) per 1.938 mila euro, pari ad una decurtazione del 47% dei fondi attribuiti nel 2011 (nel 2011 la riduzione rispetto al 2010 era stata di euro 841 mila, corrispondente ad un - 17,4%). La tardiva comunicazione della riduzione effettiva ha comportato lo slittamento della approvazione del Bilancio di Previsione 2012 da Dicembre 2010 addirittura a Ottobre 2012 ed il riequilibrio delle previsioni mediante emendamento rispetto ai documenti previsionali presentati al Consiglio Comunale nel mese di Novembre 2012. L'utilizzo dell'esercizio provvisorio si è comunque limitato a quattro mesi, rispetto ai dieci di proroga concessi dal Ministero degli Interni per l'approvazione dei Bilanci di Previsione 2012.

L'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, ha previsto l'introduzione anticipata in via sperimentale al 1° gennaio 2012, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Il comma 17 del citato articolo 13 prevede che "... . Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'[articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#) e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'[articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011](#), ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun

comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue."Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. ...”;

Il Ministero dell'Economie delle finanze nel corso dell'esercizio 2012 ha pubblicato tre stime di gettito IMU al aliquote base e valutazione del gettito ICI 2010 con i seguenti valori, operando conseguenti congruagli rispetto al Fondo Sperimentale di Riequilibrio (che aveva assorbito già dal 2011 le varie tipologie di trasferimenti erariali pre esistenti:

Periodo	Stima IMU 1' casa	Stima IMU altri fabbricati	Stima gettito ICI 2010	Conguaglio FSR 2011 - 2012
Maggio 2012	2.581.580	8.675.637	8.632.613	- 2.624.604
Luglio 2012	1.735.590	6.794.588	8.532.118	-1.940
Ottobre 2012	1.683.860	6.691.859	8.148.521	- 227.198
Dati effettivi a consuntivo	1.527.658	6.341.352	8.633.562	+764.552

Vista la propria precedente deliberazione n. N. 397 DEL 10/12/2012 con la quale è stato proposto un RICORSO GIURISDIZIONALE AVVERSO I VALORI ICI PUBBLICATI IN DATA 15.10.2012 DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2012 , denunciando a tale data una ingiustificata ed indebita minore attribuzione di detto Fondo Statale per complessivi euro 484.291,41

Si quantifica ora dall'analisi dei dati consuntivi una indebita minore attribuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio si eleva ad euro 793.374 (considerato in minor gettito IMU da abitazione principale per aliquota inferiore a quella base) ;

Si consideri che ai sensi dell'art.9 (*Disposizioni in materia di verifica degli equilibri di bilancio degli enti locali, di modifiche della disciplina IPT, di IMU, di riscossione delle entrate, di cinque per mille*), comma 6-bis, del DL 174/2012, a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si doveva provvedere all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni, nell'ambito delle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali previste a legislazione vigente.

Si prende atto che alla data attuale, nonostante sia avvenuta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze la pubblicazione dei dati consuntivi relativi al gettito dell'IMU per il 2012, non è intervenuta alcuna conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Stato e Comune di Cesenatico;

Si ritiene che, in assenza di tale regolazione, non sussistano i presupposti per accertare contabilmente nell'esercizio 2012 valori relativi al gettito IMU ed al Fondo Sperimentale di Riequilibrio diversi da quelli effettivamente acquisiti con il saldo di imposta e determinati dal Ministero dell'Interno nell'Ottobre 2012, pur nella vigenza del ricorso giurisdizionale

volto ad ottenere il riconoscimento della effettiva perdita di gettito registrata dalla abolizione dell'Ici e dalla introduzione dell'IMU;

Nel 2008 le regole del Patto di Stabilità interno erano indirizzate ad una azione di miglioramento in termini di competenza mista dei saldi finanziari tra entrate finali e spese finali medie calcolate nel triennio 2003 – 2005. Ciò aveva comportato nell'ultimo trimestre la dilazione dei termini di pagamento di spese in conto capitale, permettendo quindi il raggiungimento dell'obiettivo con ampio margine, anche in funzione della riscossione di contributi per opere pubbliche, a fine anno.

Dal 2009 è stata invece introdotta la regola della cosiddetta competenza mista, cioè saldi finanziari tra entrate finali e spese finali medie calcolate sulla base delle risultanze 2007 calcolati per competenza nella parte corrente (accertamenti di entrata ed impegni di spesa) e per cassa per la parte in conto capitale (riscossioni e pagamenti). Il metodo sicuramente più flessibile, tende però a sottovalutare l'impegno al contenimento della spesa corrente e ad introdurre calcoli sui tempi di pagamento delle spese di investimento, per rispettare la soglia imposta, rinviando così agli esercizi successivi passività crescenti.

Per il 2012 l'obiettivo era calcolato nella misura del 15,6% (rispetto al 11,4% del 2011) della media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008, ridotto del taglio dei trasferimenti erariali per il 2012 (885 mila euro) e con applicazione della clausola di salvaguardia: così definito l'obiettivo del Patto di Stabilità 2012 ammontava a 2.409 mila euro (rispetto ai 1.441 mila euro del 2011 e ai – 95 mila del 2010), quindi con un miglioramento di quasi un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Solo con l'applicazione delle opportunità derivanti dal Patto di Stabilità Nazionale e Regionale l'obiettivo definitivo veniva ridotto a -49 mila euro (rispetto ai 360 mila euro per il 2011).

Per far fronte a questa nuova situazione riguardante il Patto di stabilità interno per il 2012, e sulla base di nuove disposizioni che espressamente vietano misure elusive quali la sospensione del pagamento di spese in conto capitale (adottate nei precedenti tre esercizi per permettere il raggiungimento dell'obiettivo che avevano un ammontare dei pagamenti di lavori pubblici rinviati dal 2011 all'inizio 2012 è stato di 2.824 mila euro, rispetto ai 2.780 mila dell'esercizio precedente.

L'obiettivo del Patto di Stabilità per il 2012 non è stato così raggiunto, con uno sfioramento di 3.286 mila euro (nel 2011 era stato raggiunto con margine di 739 mila euro, con saldi regionali (cosiddetto Patto Regionale orizzontale e verticale) di 1.081 mila euro e, appunto il rinvio al 2012 di pagamenti di opere pubbliche per 2,8 milioni di euro.

Le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo 2012 possono essere ricondotte ai seguenti fattori:

- 1) Sovrastima da parte del Ministero dell'Economia e finanze alla data di Maggio 2012 del presunto gettito IMU ad aliquote base (per circa 3.388 mila euro);
- 2) Inopportunità di sospendere i pagamenti ad imprese appaltatrici, come avvenuto nei tre esercizi precedenti per importi annui di oltre due milioni di euro. Complessivamente il Comune di Cesenatico ha effettuato nel 2012 pagamenti di

lavori pubblici soggetti al patto e relativi ad anni precedenti per oltre 7,3 milioni di euro, come da Certificazione prodotta.

- 3) Riduzione dei proventi per concessioni edilizie e alienazioni patrimoniali rispetto agli esercizi precedenti;
- 4) Impossibilità di programmare correttamente gli equilibri finanziari ed i flussi di cassa in una situazione di proroga dei termini di approvazione dei bilanci di previsione al 31 ottobre del medesimo esercizio;
- 5) Minor gettito IMU da mancati versamenti e mancato conseguente conguaglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio;
- 6) Limitata e tardiva concessione da parte della Regione e dello Stato degli spazi finanziari richiesti e funzionali al pagamento dei residui passivi in conto capitale. La Regione Emilia Romagna a fronte di un fabbisogno segnalato in 5,5 milioni ha concesso spazi per 1.081 mila euro, lo Stato a fronte di un fabbisogno richiesto di 11.496 mila ha concesso spazi per 1.513 mila.

L'aggravarsi della crisi finanziaria e la scarsa liquidità non ha consentito di esaminare offerte di mutuo dagli Istituti Bancari per opere pubbliche, dirottando l'assunzione per 1,4 milioni di euro alle opportunità offerte dalla Cassa DD.PP.

Sul piano della gestione dei servizi pubblici comunali e delle partecipazioni societarie, nella continua scarsa chiarezza e continua sovrapposizione di norme spesso mal coordinate, se non contraddittorie, si rilevano i seguenti fatti:

- a) L'avvio della operatività di Cesenatico Servizi srl quale società "in house" interamente partecipata dal Comune di Cesenatico, quindi con un piano di governo e gestione notevolmente diverso da quanto delineato in sede di scissione nel mese di Marzo 2011 (ove si prevedeva l'effettuazione di una gara a cosiddetto "doppio oggetto" con cessione a privati del 49% della società).
- b) Avvio della operatività della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico.

I precedenti punti a) e b) hanno seguito nuovi indirizzi proposti dalla Amministrazione Comunale e deliberati dal Consiglio Comunale dopo il rinnovo elettorale degli organi amministrativi (Sindaco e Consiglio e Giunta Comunale).

Dalla scissione Gesturist sono emerse passività, già evidenziate in sede di Rendiconto 2011, riconoscimento debiti fuori bilancio 2011 e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012, con effetti sul conto patrimoniale 2012 per complessivi euro 1.591 mila (660 per debiti fuori bilancio, rateizzati sugli esercizi finanziari 2013 e 2014, e 930 di perdite registrate nel Bilancio 2011 di Cesenatico Servizi per svalutazioni ed accantonamenti. Attualmente dal confronto con le scritture contabili di detta società emergono ulteriori 1,7 milioni di euro di crediti verso il Comune di Cesenatico, insussistenti, come illustrato nella relazione del Marzo 2012 allegata al Rendiconto 2011.

Sul piano dei risultati finanziari parziali riscontrati si possono invece sottolineare i seguenti aspetti:

Il risultato della gestione corrente registra per il 2012 un disavanzo di 610 mila euro (rispetto agli avanzi di euro 304.836,13 del 2011 e 570.659,38 del 2010), anche conseguente al mancato ricorso alla destinazione dei proventi per concessioni edilizie alle spese correnti (che fu di 720 mila nel 2011 e 850 mila nel 2010) ed ad un integrale

impiego dell'avanzo di amministrazione 2011 (296 mila euro) a ripristino dell'equilibrio di Bilancio compromesso dalla riduzione dei trasferimenti erariali, dall'evidenziare di debiti e passività fuori bilancio, dall'aumento della aliquota Iva sui servizi.

Il risultato finanziario dell'intera competenza (parte corrente e conto capitale) consiste in una disavanzo finanziario di euro 718.795,84. Gli scostamenti di Bilancio rispetto alle previsioni assestate per le entrate e le spese della gestione corrente e per il rimborso ordinario dei mutui sono i seguenti:

Titolo entrata	Accertamenti 2011	Previsione assestata 2012	Accertamenti 2012
I) Entrate tributarie	12.379.852,95	14.690.444,77	13.606.783,21
II) Trasferimenti correnti	4.046.357,61	4.058.840,29	3.558.779,59
III) Entrate extratributarie	7.362.541,92	6.777.420,05	6.834.627,90
Avanzo di amministrazione	711.633,18	296.936,61	296.936,61
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	720.000,00	0,00	0,00
Titolo spesa	Impegni 2011	Previsione assestata 2012	Impegni 2012
I) Spese correnti	22.253.559,36	22.636.706,17	21.720.980,10
III) Rimborso mutui	2.661.990,17	3.086.935,55	3.086.935,55

A fronte di minori entrate (rispetto alle previsioni 2012 assestate per euro 1.526 mila) da tributi (in particolare dall'IMU, per effetto della maggiori agevolazioni concesse per legge successivamente alla approvazione delle aliquote ma (si ipotizza) anche a mancati versamenti, si recupera con un maggior accertamento da entrate extra tributarie, ma, soprattutto, con notevoli economie di spesa corrente (915 mila euro, pari al 4,05% del previsto assestato).

Si ritiene che nell'invarianza (per legge) di aliquote ed imponibili, l'azione di controllo attuata dalla ditta incaricata e dall'ufficio abbia contribuito, oltre al naturale ampliamento di base imponibile, al recupero di maggior gettito negli ultimi anni.

Nelle spese correnti 2012 si riscontrano notevoli economie rispetto alla previsione assestata, per euro 915.726,07 di cui 109 mila sull'intervento Spese per il personale, 393 mila nei beni e servizi, 94 mila nei trasferimenti, 30 mila nell'intervento relativo agli interessi passivi, 244 mila nell'intervento relativo alle imposte e agli oneri straordinari.

L'introito degli oneri da concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione parcheggi e oneri da condono o sanzioni nel settore edilizio) ha registrato invece una ulteriore e netta riduzione rispetto agli esercizi precedenti che non ha permesso il raggiungimento delle previsioni iniziali ed assestate ed una minore destinazione a spese di investimento 2012.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Proventi concessioni edilizie urbanizzazione	1.450.414,72	1.726.489,30	1.363.498,11	1.231.695,53	1.202.775,23	849.165,74

primaria e secondaria e costo di costruzione						
Condoni e sanzioni	76.163,87	165.245,70	259.315,97	201.395,59	128.439,63	107.909,09
Monetizzazioni parcheggi	426.119,55	401.913,52	131.764,29	96.859,44	185.054,18	229.496,52

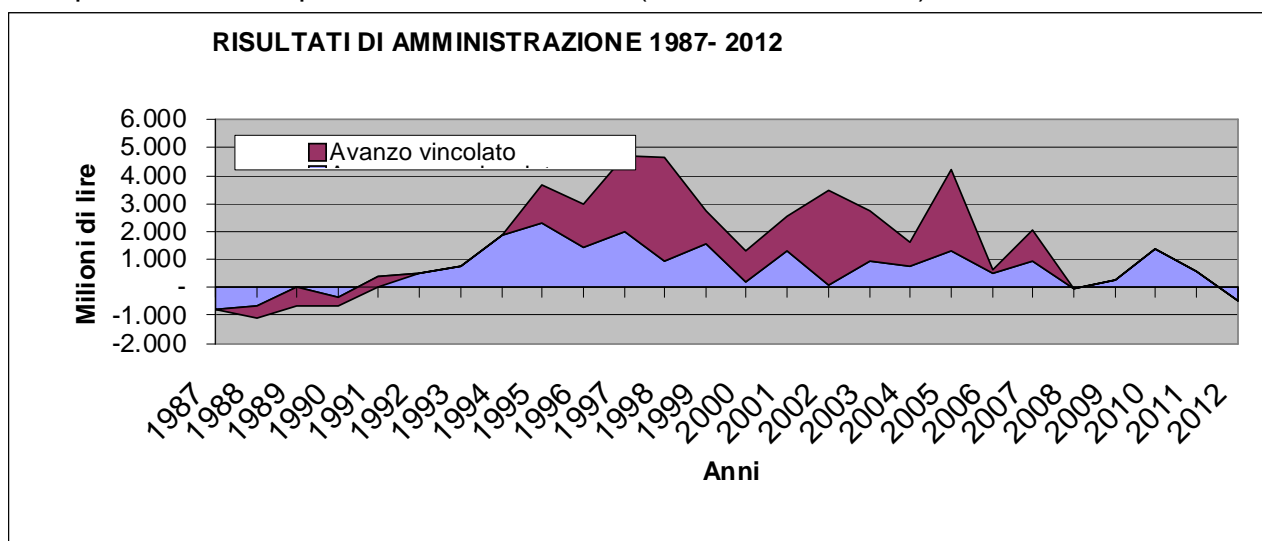
Per il 2012 l'effetto di sopravvenienze attive derivanti dalla operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi determina invece un miglioramento del risultato globale, per euro 477.768,88 con particolare riferimento a minori spese in conto capitale. In tal senso si è cercato un riallineamento con i nuovi principi contabili che assimilano il concetto di residuo attivo e passivo al credito e debito.

Il livello di finanziamento complessivo delle spese di investimento per 3.645 mila euro è notevolmente inferiore rispetto agli esercizi precedenti; in termini percentuali di attuazione del programma la misura raggiunta è del 79% rispetto all'asestato e 60% rispetto alla previsione iniziale. Si deve però precisare che la possibilità di confermare tale percentuale di realizzazione è conseguente all'impiego dei proventi della vendita delle azioni di Gesturist in sostituzione del ricorso al mutuo, a finanziamento del 48,7% dell'intero programma 2011 realizzato.

Le principale opera inserita nella Previsione e finanziata nel corso del 2012 è stata l'arredo di Valverde - Villamarina (970 mila euro).

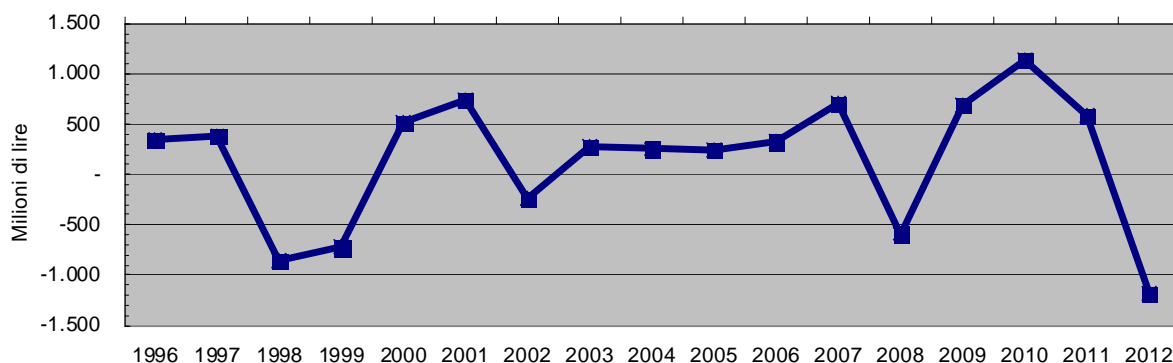
A causa del mutato quadro finanziario si è reso necessario rinegoziare le condizioni dell'operazione di leasing immobiliare per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina, il cui progetto definitivo ed esecutivo era stato approvato nell'autunno 2011, permettendo la stipula dei contratti e l'avvio dei lavori.

Il grafico che segue delinea l'andamento del risultato lordo nell'ultimo decennio, scomposto nelle componenti vincolate e non (dati in milioni di lire):



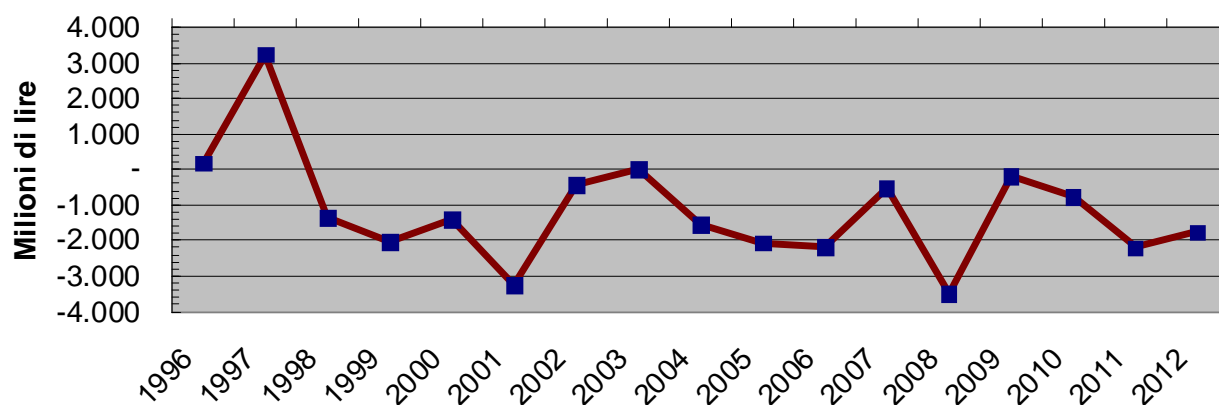
Il grafico del risultato della gestione corrente dal 1997 al 2012 è il seguente:

Risultato della gestione corrente 1996 - 2012



Si sottolinea però nuovamente che nel 2011 sono stati destinati a spese correnti 720.000,00 euro di oneri di urbanizzazione, inferiori a quanto destinato in sede di Bilancio 2010 (850.000,00 euro).

Andamento dell'avanzo corrente 1996 - 2012 al netto di oneri urbanizzazione e avanzo applicato



In tal senso il risultato corrente 2011, (quale reale equilibrio tra entrate ricorrenti e spese correnti annue) si conferma quindi maggiormente deficitario rispetto all'anno precedente, anche considerando la riduzione dei contributi statali ed il perdurante blocco delle tariffe tributarie, l'aumento dell'aliquota Iva per i servizi.

Il grafico mostra chiaramente che da fine anni '90 non è mai stato raggiunto un reale equilibrio e pareggio di bilancio tra entrate e spese correnti, se non tramite l'impiego di oneri di urbanizzazione ed avanzi di amministrazione.

2) Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2012

L'anno 2012 vede la completa applicazione del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 circa gli aspetti formali da osservare nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei piani esecutivi di gestione. Oltre agli schemi ed alle classificazioni da adottare, in esso sono contenuti i principi fondamentali dell'intera contabilità finanziaria pubblica locale: pareggio ed equilibrio economico, programmazione pluriennale delle risorse, unità, integrità ed universalità del Bilancio.

Di immediata applicazione invece i nuovi concetti di accertamento ed impegno di spesa, per la verità in linea con le metodologie già applicate, soprattutto con l'applicazione del nuovo sistema informatico per la contabilità comunale, adeguato all'Euro.

Le ulteriori disposizioni da osservare, soprattutto nella definizione dei rapporti finanziari con Stato e Regioni, nell'applicazione dei tributi, nell'accesso ai mutui e nella regolamentazione delle situazioni di disavanzo, debiti fuori bilancio e dissesti di gestione sono previste in quell'insieme di decreti legge emanati da oltre un decennio sotto la comune denominazione di provvedimenti urgenti per la finanza locale, e aggiornati con la legge delega 421/92 ed il Decreto Legislativo 504/93.

3) Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2012, dello stato attuazione programmi 2012 e del Conto Consuntivo 2011.

Il Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2012 e pluriennale 2012 – 2014 è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.03.2012 n.13 e definitivamente approvato nella successiva del 3.04.2012 con deliberazione n.31; emendamenti al Bilancio di Previsione 2012 sono stati non approvati con deliberazione consiliare n.24 del 3.04.2012. Per il 2012, contrariamente all'esercizio precedente, si è quindi usufruito parzialmente della proroga dei termini di approvazione dei Bilanci Preventivi al mese di Ottobre 2012 e dell'esercizio provvisorio, approvato con deliberazione consiliare n.97 del 19.12.2011.

Stato di attuazione dei programmi 2012: deliberazioni del consiglio comunale n. 79 del 8.10.2012 (rinvio dell'argomento) e n.100 del 30.11.2012;

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.461 del 29.12.2011 e n.137 del 30.04.2012 erano stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2012 in regime di esercizio provvisorio e dopo l'approvazione del bilancio 2012 .

Il Rendiconto 2011 è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.109 del 17.04.2012 e del Consiglio Comunale n.38 del 11.05.2012.

Durante l'esercizio 2012 sono stati approvati i seguenti atti di variazione di Bilancio:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 23.07.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 21.09.2012;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 326 del 1.10.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 98 del 30.11.2012;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 359 del 5.11.2012, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 105 del 21.12.2012;

Assestamento di Bilancio 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30.11.2012;

Sono stati inoltri disposti i seguenti prelievi dal fondo di riserva e modifica del PEG:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 394 del 10.12.2012;

Altri atti da segnalare, in quanto significativi per la gestione finanziaria dell'Ente, sono i seguenti:

- Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2012 – 2014: deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 13.02.2012;
- Adeguamento dello statuto della Fondazione Centro Ricerche Marine: deliberazione del consiglio comunale n.34 del 11.05.2012;
- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 11.05.2012;
- Affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2013 – 2015: deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 3.09.2012;
- Ricorso Giurisdizionale avverso i valori ICI pubblicati in data 15.10.2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012: deliberazione della Giunta Comunale n.397 del 10.12.2012.
- Riconoscimento debiti fuori bilancio 2011: deliberazione del consiglio comunale n. 80 del 8.10.2012, trasmessa alla Corte dei Conti il 30.10.2012;

4) Analisi delle entrate correnti

4.1 Tributarie

Come già ricordato in premessa, nel primo titolo di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2012 si rilevano le seguenti situazioni:

- Applicazione della nuova Imposta Municipale Propria IMU, in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), che però registra ancora riscossioni residuali per azioni di recupero e ravvedimenti;
- Abolizione della compartecipazione all'IVA introdotta nel 2011;
- Abolizione della addizionale comunale sui consumi dell'energia elettrica.

L'Imposta Municipale propria viene istituita con aliquote pari al 0,38% per le abitazioni principali (aliquota base 0,4% +/- 0,2%), 1% per altri immobili (aliquota base 7,6% +/- 0,2%). Per i fabbricati agricoli l'aliquota deliberata è stata del 0,1% (base 0,2% +/- 1%)

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Imposta Municipale Propria (gettito inclusa quota Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.325.809,11 (17.652.962,03)
Imposta Comunale sugli Immobili	8.798.025,00	9.568.297,16	8.995.512,90	8.697.181,31	8.973.398,48	8.747.824,88	708.526,23
a) di cui recupero evasione b) di cui gettito garantito Stato DL 62/2006)	(252.139,75)	(287.807,39) (141.797,90)	(880.587,18)	(452.288,23)	(691.415,01)	(375.140,00)	(558.222,00)
Addizionale Irpef 0,2% fino al 2006 – 0,4% dal 2007 (di cui conguagli anni precedenti)	391.853,27 (9.463,27)	1.063.955,41 (179.256,29)	1.010.888,21 (2.011,66)	1.032.160,61	1.033.358,53	1.033.358,53	1.033.358,53
Imposta sulla pubblicità a) di cui recupero evasione	355.903,10	434.361,44 (83.770,31)	423.443,05 (15.325,42)	446.360,32 (34.168,00)	390.994,05 (18.420,29)	403.147,39 (30.741,00)	467.621,62 (121.429,98)
Compartecipazione Irpef (6,5% fino al 2006 – 1% dal 2007)	2.284.490,00	275.679,45	309.970,25	396.176,33	456.590,99	Ingloba ta nel FSR 2011	Ingloba ta nel FSR 201187,5%
Addizionale Enel	373.853,14	380.079,91	382.869,72	411.638,88	409.964,97	427.110,55	Ingloba ta nel FSR 2012
Diritti sulle pubbliche affissioni	63.539,37	62.189,88	60.810,80	53.271,54	62.091,81	58.682,54	60.205,70
Compartecipazione IVA						1.699.592,71	Ingloba ta nel FSR 2012
1) Totale entrate tributarie	12.288.744,56	11.807.668,23	11.206.926,89	11.057.609,09	11.337.571,24	12.379.852,95	13.606.783,21

I dati riepilogativi vanno rettificati del differenziale tra le due compartecipazioni Irpef ed Iva, (1243 mila euro) quindi con una effettiva riduzione del gettito tributario 2010 – 2011 di circa 200 mila euro

Complessivamente le entrate tributarie accertate nel 2012, con le rettifiche conseguenti alle compartecipazioni Iva e addizionale consumi di energia elettrica, aumentano del 1,8% rispetto al 2010, soprattutto per effetto della conclusione delle attività di controllo dell'Ici effettuate dal gennaio 2008 al gennaio dall'impresa affidataria.

Considerata anche la quota IMU spettante allo Stato nel 2012 (6.341.652 euro) l'aumento della pressione fiscale comunale è stato del 87,5%.

4.2 Trasferimenti correnti

Dopo il riordinamento nelle fonti di finanziamento da parte dello Stato operato con il DL 318/86, la nuova riforma contenuta nel Decreto Legislativo 504/93 modifica sostanzialmente la redistribuzione dei trasferimenti statali in conseguenza dell'applicazione dell'ICI per l'anno 1993 e della manovra di perequazione e progressiva riduzione dei trasferimenti Statali nei confronti delle autonomie locali.

Il confronto tra 2011 e 2012 evidenzia una sostanziale riduzione dei trasferimenti erariali, soprattutto per effetto dell'aumento del ricalcolo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012. Rispetto ai valori assegnati nel 2009 (pur usufruendo del contributo sostitutivo del gettito ICI 1' casa, soppresso dal 2008) la partecipazione dello Stato al finanziamento delle spese del Comune di Cesenatico è praticamente dimezzato, da 5 a 2,5 milioni di euro.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Compartecipazione IRPEF	2.284.490,00	275.679,45	309.970,25	396.176,33	456.590,99	0,00	0,00
Compartecipazione IVA						1.699.592,71	
Fondo Ordinario	276.103,29	1.786.899,08	1.723.795,54	1.737.947,61	1.674.156,45	0,00	0,00
Funzioni delegate	8.681,27	8.681,27	8.861,27	8.861,27	8.861,27	0,00	0,00
Fondo Consolidato	298.326,67	655.973,84	655.973,84	655.973,84	655.973,84	0,00	0,00
Contributo contratti segr.	4.773,06	4.755,26	4.755,26	4.755,26	4.755,26	0,00	0,00
Contributo sostitutivo ritenute su interessi Boc 2005	6.620,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Iva Servizi e TPL	327.108,43	92.713,53	118.945,13	133.363,91	135.994,78	0,00	0,00
Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2011 - 2012						2.184.967,78	2.367.994,87
1) Totale contributi correnti	3.206.103,70	2.824.702,43	2.822.301,29	2.937.078,22	2.936.332,59	3.884.560,49	2.367.994,87
Contributo minore gettito da esenzione Ici 1' case 2008 - 2010	0	0,00	1.238.503,00	1.175.111,23	1.518.362,71	0,00	
Conguaglio minore gettito da esenzione Ici 1' case 2008 - 2009				623.305,49		0,00	
Contributo perdita Ici 2002	11.908,56	0,0	0,00	0,00		0,00	
Fondo Iva Servizi e Tpl - conguaglio 2003 - 2005	151.133,93	0,00	0,00	0,00		8.240,19	
Maggiori spese contratto lavoro 2004-2005		91.946,00	45.973,00	45.973,00	45.973,00	0,00	
Contributo sostitutivo ritenute dividendi		10.776,50	0,00	0,00		0,00	
Contributo straordinario Patto di Stabilità 2009					97.192,30	0,00	
Compensazione minori introiti addizionale Irpef					24.446,03	0,00	
Contributo sostitutivo minori introiti add. Irpef da cedolare secca							59.368,24
2) Totale recuperi e una tantum	163.042,49	102.722,50	1.284.476,00	1.844.389,72	1.685.974,04	8.240,19	59.368,24
Fondo Sviluppo Investimenti	303.687,21	277.526,07	277.526,07	237.148,47	206.312,03	195.583,60	149.372,62
Funzioni trasferite in conto capitale	3.343,29	3.343,29	3.343,29	3.343,29	3.343,29	0,00	0,00
3) Totale contributi per investimenti	307.030,50	280.869,36	274.182,78	240.491,76	209.655,32	195.583,60	149.372,62
TOTALE RISORSE STATALI	3.676.176,69	3.208.294,29	4.380.960,07	5.021.959,70	4.831.961,95	4.088.384,28	2.576.735,73

Complessivamente la manovra finanziaria 2012 ha quindi comportato una ulteriore riduzione nella contribuzione erariale per il 2012 di 1,511.164,55, pari al 37% in meno rispetto al 2011.

4.3 Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (incluso negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli

impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2012 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta del Museo della Marineria.

Dall'anno 2004 non è più riconosciuto il credito di imposta a fronte dei dividendi versati da Società partecipate (essenzialmente Hera spa, Unica Reti spa e Romagna Acque spa).

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Diritti per servizi comunali	155.294,50	226.879,91	286.031,66	285.769,76	274.923,50	224.909,54	208.172,75
Sponsorizzazioni e teatro e museo della marineria (dal 2009)	90.388,58	162.237,00	150.055,31		189.328,82	218.852,09	204.094,65
Oblazioni e contravvenzioni (di cui iscrizioni ruoli emessi)	792.694,82	892.443,33	1.126.395,42 (501.856,75)	1.798.287,86 (960.986,79)	1.204.304,05 (405.399,69)	1.316.153,57 (411.817,69)	1.516.742,57 (558.962,78)
Concessione servizio idrico (rimborso rate mutui servizio idrico)	345.859,47	294.028,32	309.250,70	309.250,70	309.302,70	434.997,24	374.193,36
Concessione servizio gas metano	420.000,00	420.000,00	120.000,00	120.000,00	159.601,86	164.179,87	171.686,73
Servizi sociali e scolastici	1.609.053,41	1.740.712,13	1.802.130,62	1.878.931,65	1.842.467,34	1.973.115,86	1.464.726,54
Concessioni Mercato Ittico, Iat, casa di riposo	165.988,40	278.449,80	87.099,82	79.800,00	201.365,51	105.552,99	268.861,67
Fitti, locazioni e concessioni (cosap)	1.050.050,08	1.743.742,26	1.762.110,12	1.870.232,80	2.057.864,49	2.382.562,09	2.177.280,98
Interessi attivi	376.072,43	102.042,11	107.912,03	46.446,88	59.162,93	98.707,82	48.532,35
Utili e dividendi altre partecipate	175.891,75	183.437,76	113.323,92	156.035,84	151.733,92	182.486,86	199.583,78
Proventi diversi	89.670,56	92.637,73	191.087,53	159.804,70	199.824,26	261.023,99	211.625,57
Totale entrate extra - tributarie	5.270.964,00	6.136.610,35	6.067.652,41	7.076.793,78	6.649.879,54	7.362.541,92	6.834.627,90

Rispetto al consuntivo 2011 si rilevano minori entrate conseguenti all'accreditamento nella gestione della Casa Protetta e dei servizi collegati (assistenza domiciliare e centro diurno) a partire dal mese di Giugno alla coop appaltatrice InCammino.

4.4 Composizione dell'entrata corrente

Il livello complessivo ed il rapporto percentuale negli accertamenti delle entrate correnti per titoli e' pertanto il seguente, raffrontato ai dati degli esercizi precedenti (in migliaia di euro):

2002 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	10.483	54%
Trasferimenti correnti	3.485	18%
Entrate extratributarie	5.510	28%
TOTALI	19.478	

2003 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.638	57%
Trasferimenti correnti	3.633	18%
Entrate extratributarie	5.030	25%
TOTALI	20.301	

2004 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.193	62%
Trasferimenti correnti	2.889	14%
Entrate extratributarie	4.514	23%
TOTALI	19.595	

2005 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.060	60%
Trasferimenti correnti	2.942	15%
Entrate extratributarie	5.113	25%
TOTALI	20.115	

2006 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.289	60%
Trasferimenti correnti	2.787	14%
Entrate extratributarie	5.271	26%
TOTALI	20.347	

2007 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.807	53%
Trasferimenti correnti	4.317	19%
Entrate extratributarie	6.136	28%
TOTALI	22.260	

2008 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.206	49%

Trasferimenti correnti	5.457	24%
Entrate extratributarie	6.067	26%
TOTALI	22.730	

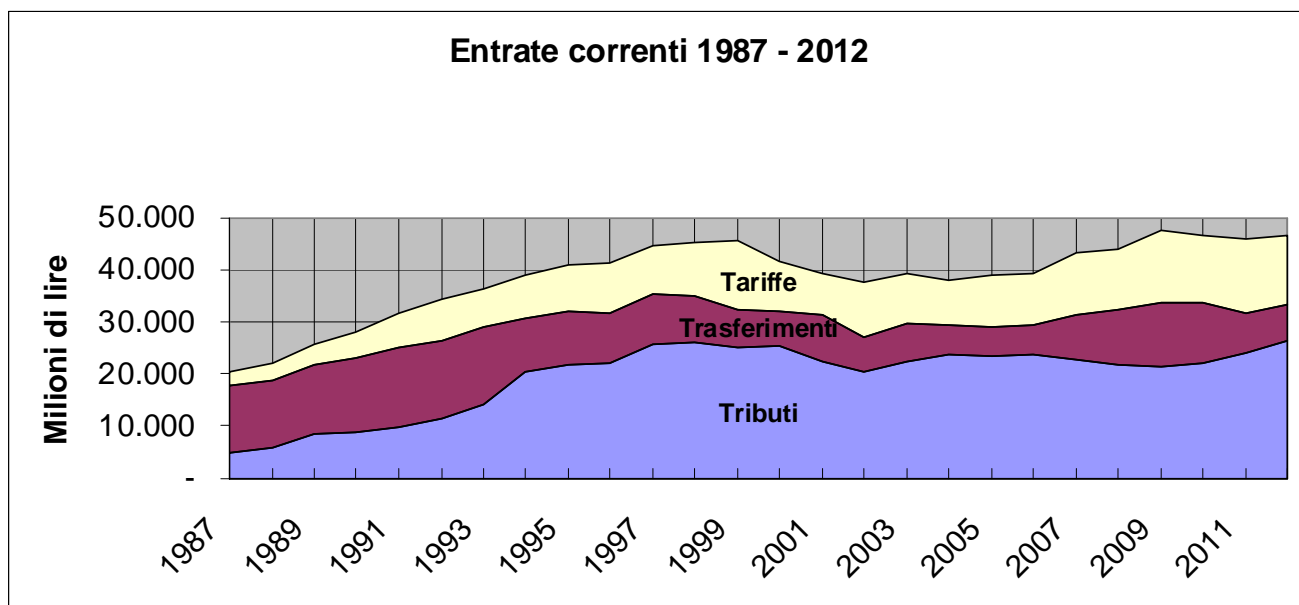
2009 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.057	45%
Trasferimenti correnti	6.380	26%
Entrate extratributarie	7.076	29%
TOTALI	24.513	

2010 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.337	47%
Trasferimenti correnti	6.131	25%
Entrate extratributarie	6.649	28%
TOTALI	24.119	

2011 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.379	52%
Trasferimenti correnti	4.046	17%
Entrate extratributarie	7.362	31%
TOTALI	23.787	

2012 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	13.606	57%
Trasferimenti correnti	3.558	15%
Entrate extratributarie	6.834	28%
TOTALI	24.000	

La riduzione della misura di recupero dell'Ici modifica la composizione delle entrate correnti, assieme ad un ulteriore aumento percentuale nell'incidenza di quelle aventi natura extratributaria. Segue un grafico riguardante l'andamento delle entrate correnti nell'ultimo decennio (dati in lire ed a valore reale)



5) Spesa corrente

5.1 Spesa per categorie economiche

Le risultanze della spesa corrente per categorie economiche, integrata delle quote di capitale per rimborso mutui, confrontate con gli esercizi precedenti, sono le seguenti (in migliaia di euro):

2002 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.948	6.022	31%
Beni e servizi	7.623	7.751	39%
Trasferimenti	1.437	1.594	8%
Interessi e capitale	3.925	3.809	19%
Somme non attribuibili	473	533	3%
TOTALI	19.406	19.709	100%

2003 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.954	6.134	30%
Beni e servizi	8.316	8.633	43%
Trasferimenti	1.478	1.491	7%
Interessi e capitale	3.894	3.481	17%
Somme non attribuibili	480	562	3%
TOTALI	20.122	20.302	100%

2004 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.989	5.946	29%
Beni e servizi	8.829	9.122	44%
Trasferimenti	1.634	1.713	8%
Interessi e capitale	3.458	3.265	16%
Somme non attribuibili	507	539	3%
TOTALI	20.417	20.585	100%

2005 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.186	5.992	28%
Beni e servizi	9.240	9.571	45%
Trasferimenti	1.767	1.847	9%
Interessi e capitale	3.304	3.282	15%
Somme non attribuibili	476	501	2%
TOTALI	20.974	21.195	100%

2006 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.265	6.484	30%
Beni e servizi	9.133	8.714	41%
Trasferimenti	1.957	1.976	9%
Interessi e capitale	3.581	3.754	17%
Somme non attribuibili	486	539	3%
TOTALI	21.483	21.467	100%

2007 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.131	6.111	27%
Beni e servizi	9.217	9.776	43%
Trasferimenti	1.992	2.051	9%
Interessi e capitale	3.930	4.002	18%
Somme non attribuibili	550	657	3%
TOTALI	21.820	22.598	100%

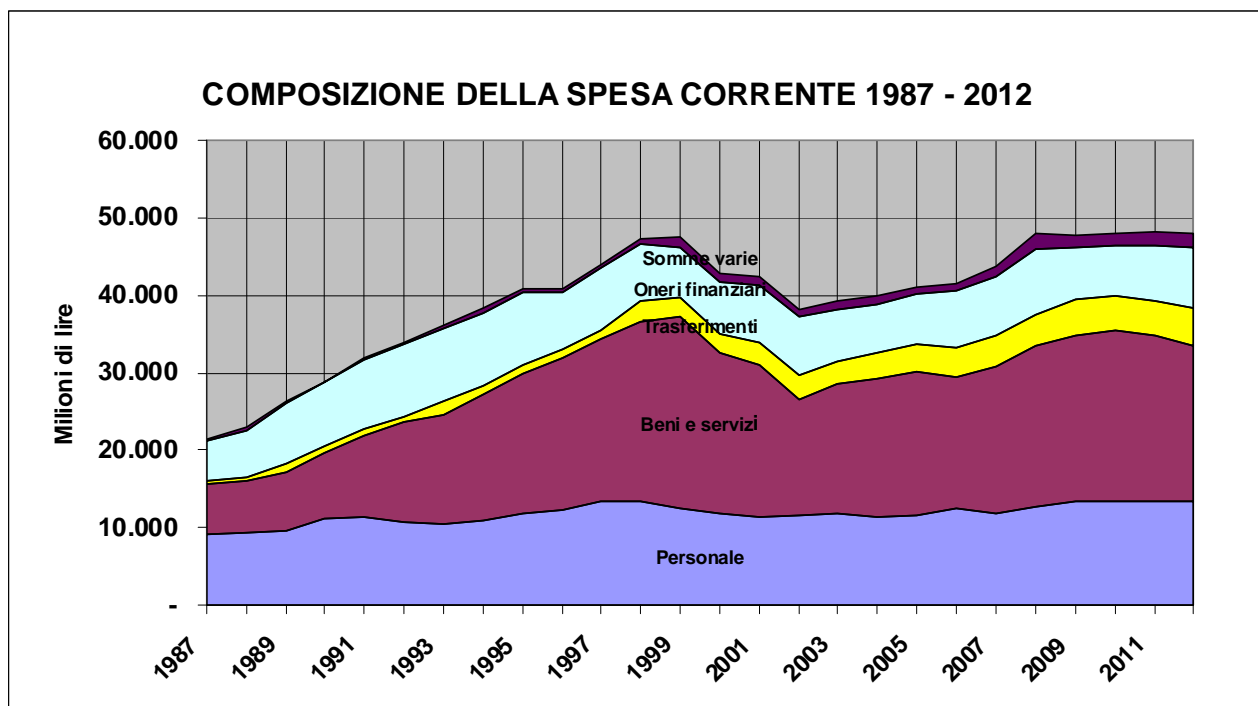
2008 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.780	6.580	27%
Beni e servizi	10.322	10.668	43%
Trasferimenti	2.153	2.063	8%
Interessi e capitale	4.088	4.395	18%
Somme non attribuibili	756	824	3%
TOTALI	24.099	24.530	100%

2009 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.898	6.926	28%
Beni e servizi	10.914	11.076	45%
Trasferimenti	2.250	2.347	10%
Interessi e capitale	3.736	3.470	14%
Somme non attribuibili	789	767	3%
TOTALI	24.587	24.586	100%

2010 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.043	6.960	28%
Beni e servizi	11.226	11.375	46%
Trasferimenti	2.327	2.318	9%
Interessi e capitale	3.362	3.113	13%
Somme non attribuibili	557	746	3%
TOTALI	24.673	24.514	100%

2011 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.137	6.925	28%
Beni e servizi	10.944	11.006	44%
Trasferimenti	2.405	2.389	10%
Interessi e capitale	3.564	3.598	14%
Somme non attribuibili	735	994	4%
TOTALI			
	24.786	24.914	100%

2012 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.055	6.875	28%
Beni e servizi	11.694	10.391	42%
Trasferimenti	2.614	2.521	10%
Interessi e capitale	4.108	4.041	16%
Somme non attribuibili	1.102	976	4%
TOTALI			
	26.575	24.806	100%



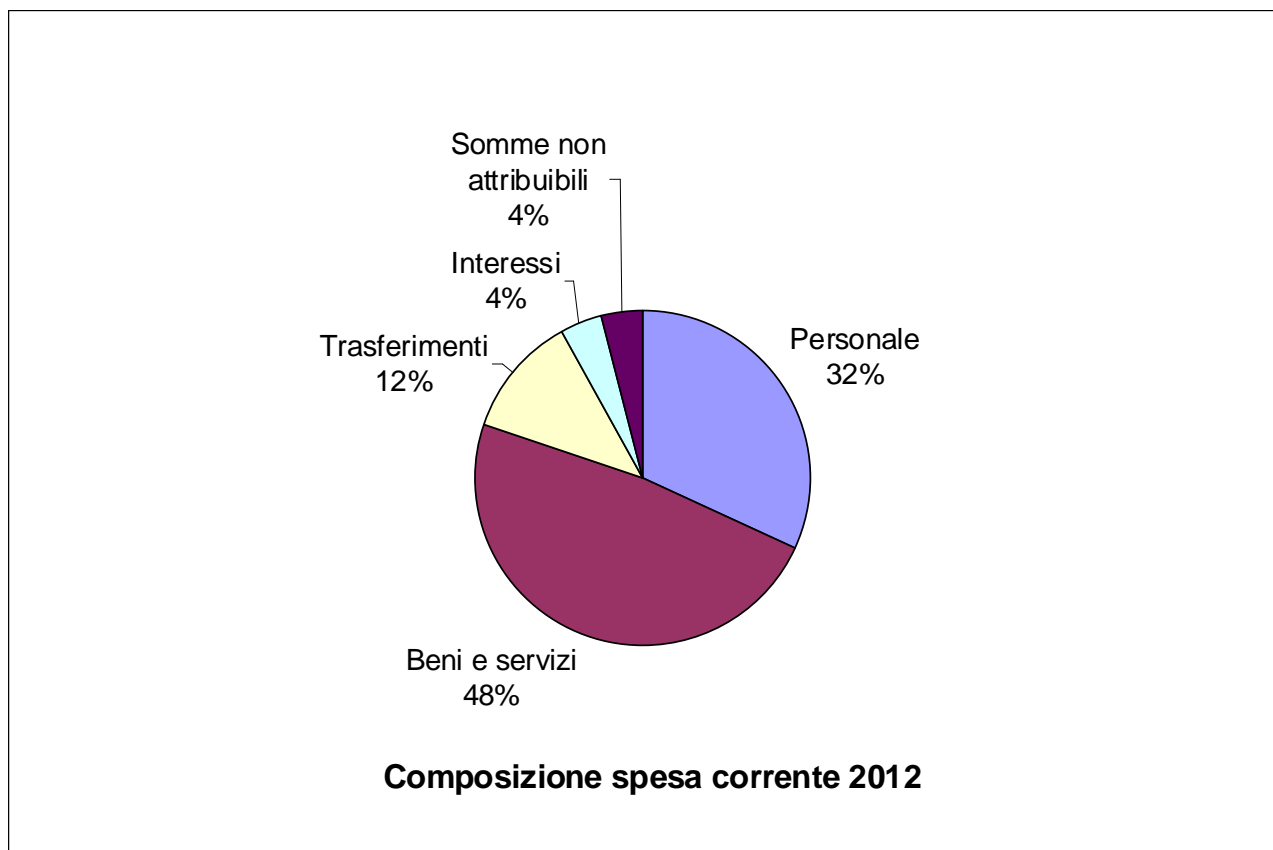
Il grafico qui sopra evidenzia l'andamento in termini reali e comparato delle varie categorie della spesa corrente (titolo I) e del rimborso dei mutui (titolo III). Si denoti l'andamento quasi costante delle spese per il personale dipendente e la riduzione degli oneri per beni e servizi (che scendono al 42% delle spese correnti), nonostante l'indicizzazione dei corrispettivi e l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria.

I valori relativi alla spesa corrente degli ultimi otto esercizi sono i seguenti, in termini reali e percentuali (in migliaia di euro)

	2005		2006		2007		2008		2009		2010	%	2011	%	2012	%
Personale (di cui arretrati CCNL)	5.991	31 %	6.484	34 %	6.111	30 %	6.580 (321)	29 %	6.926 (39)	31%	6.960 (97)	31%	6.925	31%	6.875	32%
Beni e servizi	9.571	50 %	8.714	46 %	9.776	48 %	10.66 8	48 %	11.075	50%	11.375	51%	11.007	49%	10.391	48%
Trasferimenti	1.847	10 %	1.976	10 %	2.051	10 %	2.063	9 %	2.347	10%	2.318	10%	2.389	11%	2.521	12%
Interessi	1.103	6 %	1.371	7 %	1.738	8 %	2.025	9 %	1.251	6%	712	3%	938	4%	955	4%
Varie	501		539		657	4 %	824	4 %	766	3%	746	3%	994	4%	976	4%
TOTALE	19.016	+3 %	19.084	0 %	20.334	+7 %	22.34 2	+9 %,9 %	22.369	-	22.113	- 1,1%	22.253	+ 0,6%	21.720	- 2,40 %

La spesa corrente 2012, nel suo complesso ed al netto degli oneri di rimborso dei mutui, presenta rispetto agli stessi valori del 2011 una riduzione in termini reali del 2,4%, pur con una diversa composizione soprattutto negli interventi relativi beni e servizi, oneri finanziari, trasferimenti e diversi.

La composizione della spesa corrente 2012 può anche essere graficamente rappresentata come nel seguente quadro:



Anche per le spese correnti, per effetto della completata esternalizzazione di servizi ambientali e degli oneri per il rinnovo contrattuale ai dipendenti, si assiste ad una ulteriore modifica nell'incidenza percentuale della spesa per il personale e per i servizi.

Lo scostamento reale delle singole categorie di intervento di spesa corrente nel 2010 rispetto all'anno precedente è il seguente:

a) Spese per il personale	- 0,73% per blocco contrattuale 2011 – 2013 e riduzione del numero dei dirigenti
b) Spese per beni e servizi	- 5,6% per accreditamento RSA
c) Trasferimenti	+ 5,53% per maggiori contributi nella funzione assistenza sociale e servizi alla persona
d) Oneri finanziari (interessi)	+ 1,82% per maggior utilizzo anticipazione di tesoreria
e) Oneri straordinari	- 1,82% minori debiti fuori bilancio e Irap, maggiori spese per emergenza neve

5.2 Spese per servizi e funzioni

Così invece la gestione della spesa (titolo I) ripartita per le nuove funzioni di bilancio (in euro):

TITOLO I	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012
Amministrazione	6.425.568,30	6.275.816,43	6.580.725,09	6.112.606,03
Polizia locale	1.946.799,42	2.027.135,73	1.975.903,22	1.918.789,11
Istruzione pubblica	3.054.489,39	3.404.182,65	3.272.361,56	3.205.456,65
Cultura	1.404.933,78	1.425.626,08	1.451.531,14	1.435.463,09
Sport	109.299,87	114.353,05	113.612,84	111.115,57
Turismo	881.206,06	917.533,66	910.086,22	854.701,44
Viabilità	1.855.439,03	2.365.619,12	2.520.535,56	2.432.693,46
Territorio e ambiente	1.825.926,33	1.953.703,83	1.969.864,94	1.917.216,81
Servizi sociali	4.545.713,67	4.921.553,57	3.643.989,17	3.549.475,98
Sviluppo economico	91.547,25	98.252,61	102.480,02	87.845,55
Servizi produttivi	112.636,26	122.569,52	95.616,41	95.616,41
TOTALE SPESE CORRENTI	22.253.559,36	23.626.346,25	22.636.706,17	21.720.980,10

Le economie di spesa, determinanti per il contenimento del disavanzo di amministrazione, hanno interessato quasi tutti i servizi, in particolare nell'intervento di spesa riguardante beni e servizi.

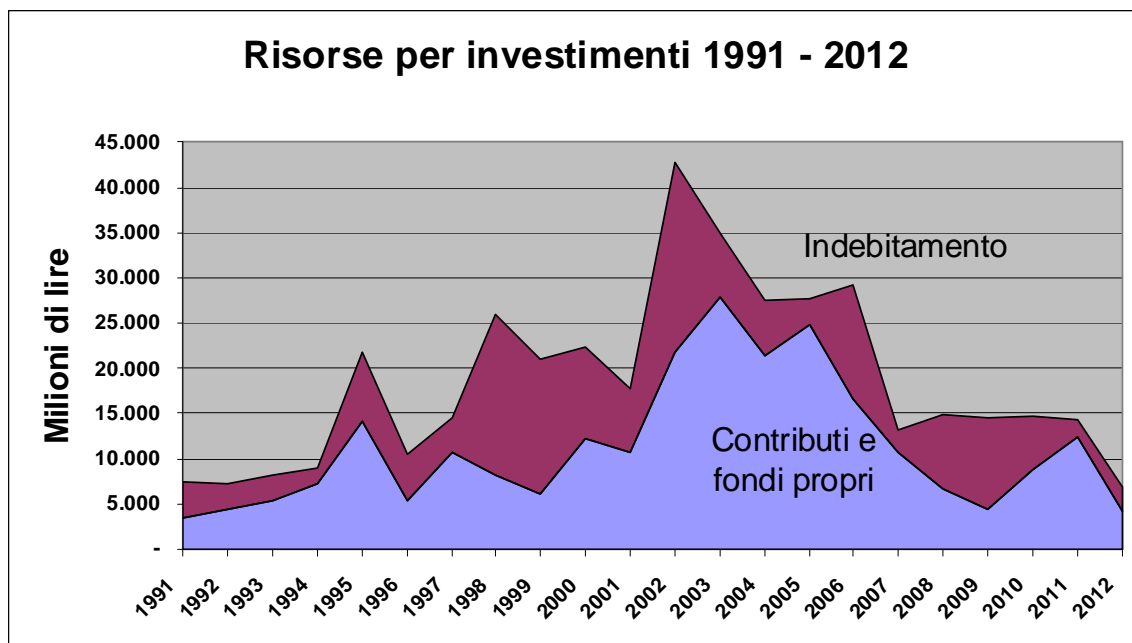
6) Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2012 è rilevabile nei valori consuntivi dei titoli IV e V di entrata e del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nell'anno 2012).

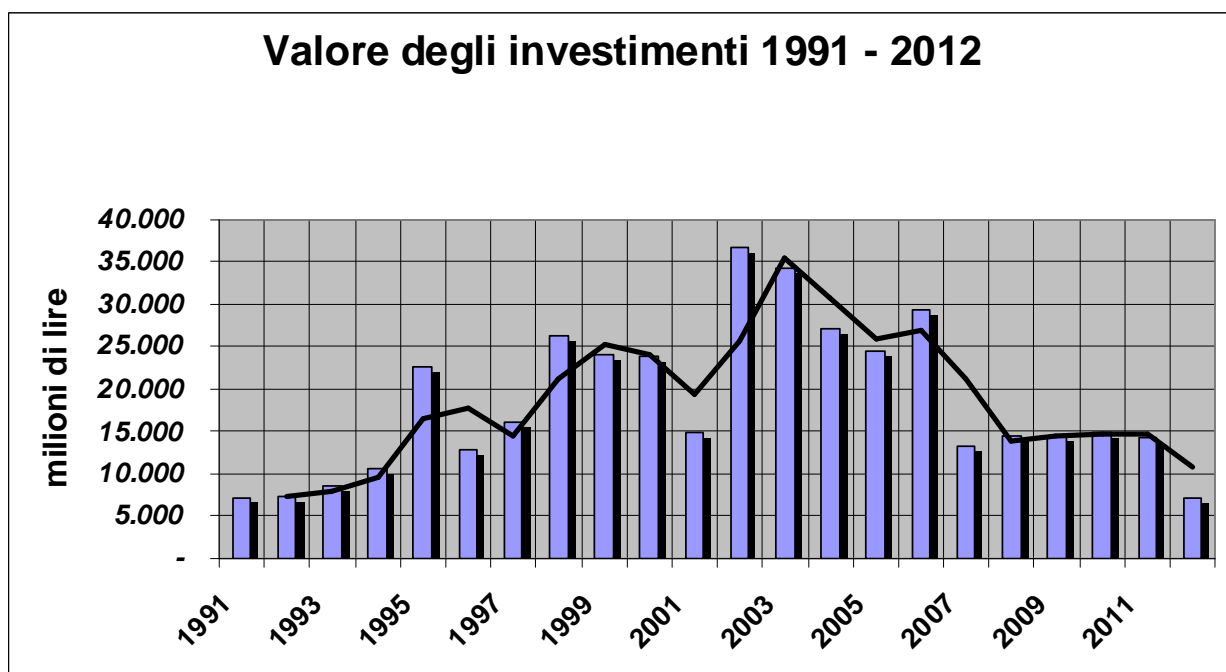
La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 81,77 % con minori interventi rispetto al previsto nel settore della Viabilità..

Entrate da assunzione mutui passivi:

Come già accennato in premessa, l'assunzione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche (per euro 1.403 mila) è avvenuta con la sola Cassa DD.PP. in misura inferiore alla metà dei mutui rimborsati.



La percentuale di realizzazione finanziaria del Piano Investimenti 2012 raggiunge un valore complessivo di euro 3.645 mila rispetto ai 7.369 mila del 2011 e 7.637 mila del 2010.



Dal grafico sopra indicato si denota la linea tendenziale del livello degli investimenti negli ultimi venti anni, attualmente in leggera ripresa (anche conseguenza delle limitazioni imposte alla assunzione di nuovi mutui dal Patto di Stabilità Interno, ma anche dalla crescente difficoltà nel reperire credito e finanziamento ad opere pubbliche).

Il grafico seguente mostra per il medesimo periodo l'andamento dell'indice di efficacia rappresentato dalla percentuale di realizzazione finanziaria degli investimenti inseriti nel Bilancio Previsionale di ciascun esercizio.



La ripartizione della spesa in conto capitale del Bilancio 2011, al netto della concessione di crediti ed anticipazioni (gestione di tesoreria delle somme provenienti da mutui) è invece la seguente (in euro):

TITOLO II	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012
Amministrazione	270.667,99	280.000,00	241.484,70	163.434,52
Polizia Municipale	69.584,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione pubblica	322.282,00	475.000,00	462.866,00	272.866,00
Cultura	1.057.488,00	85.000,00	101.058,98	16.058,98
Sport	194.376,00	195.000,00	195.000,00	193.719,80
Turismo	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità	2.198.034,78	3.301.474,48	2.518.976,46	2.037.453,33
Territorio e ambiente	2.107.484,11	1.702.300,00	1.055.683,10	948.477,62
Servizi sociali	820.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sviluppo economico	320.000,00	20.000,00	28.458,55	8.458,55
TOTALE	7.369.916,88	6.063.774,48	4.608.527,79	3.645.468,80

7) Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena (subentrata dal 1.01.2009 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna) ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2013, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile ed anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2012 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica

eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari.

La situazione finale del fondo di cassa evidenzia una riduzione della liquidità conseguente alla decisione di non posticipare all'esercizio successivo pagamenti in conto capitale, come avvenuto negli esercizi precedenti. Per effetto del nuovo assetto del Federalismo Municipale è stato necessario utilizzare massicciamente l'anticipazione di cassa sotto forma di apertura di credito in conto corrente del Tesoriere Comunale.

Il saldo di cassa finale per nei due anni precedenti (4,8 milioni di euro) deve essere rettificato dalla sospensione di pagamenti per il Patto di stabilità (circa 2,7 milioni di euro).

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2012-2014 è stato riaggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipanti alla gara pubblica.

Questi comunque i saldi di cassa finali negli ultimi anni (in euro):

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO T.P.S.

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74
31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28

8) Riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi rappresenta inoltre un nuovo adempimento previsto dall'ordinamento contabile (D.Legs. 267/2000) a cui si deve dar corso ogni anno con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

L'indagine approfondita su tutte le partite attive e passive derivanti dal Conto Consuntivo 2011 e dall'esercizio di competenza 2011, con particolare riferimento alla gestione in conto corrente ed in capitale, ha portato all'eliminazione di residui attivi per euro 406 mila. Nella parte dei residui passivi sono stati dichiarati insussistenti partite per euro 884 mila.

La radiazione dal bilancio delle suddette partite, che ha interessato sia entrate e spese correnti, che spese in conto capitale consente di consolidare una situazione finanziaria e patrimoniale congrua e veritiera, in linea con le nuove disposizioni contabili che tendono a

far coincidere i residui attivi e passivi (per lo meno quelli di parte corrente) con veri crediti o debiti.

Sussiste comunque la problematica relativa all'affidamento della riscossione spontanea/coattiva tramite cartelle esattoriali o atti ingiuntivi ai concessionari alla riscossione (Corit ed Equitalia) che mostra percentuali di realizzo insoddisfacenti: al 31.12.2012 risultavano ancora da riscuotere per partite iscritte a ruolo degli esercizi 2011 e precedenti:

219 mila euro per Tarsu e Tosap;

1.873 mila euro per contravvenzioni al CdS;

283 mila euro per rette scolastiche;

161 mila euro per Cosap.

La difficoltà e la scarsa efficacia delle azioni individuali di recupero crediti da parte dei Concessionari produce già uno squilibrio di liquidità di oltre 2,5 milioni di euro.

9) Analisi degli indici finanziari

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013: come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

I valori indice sono i seguenti:

PARAMETRI DI DEFINIZIONE ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI - ESERCIZIO 2012

Decreto Ministero dell' Interno 18 Febbraio 2013

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	-0,45%	-1,88%	-2,52%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto della addizionale Irpef fino al 2011, del FSR dal 2012)	13,61%	13,56%	18,39%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	31,70%	32,30%	18,09%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I e III: (superiore a 40% Spese Correnti)	24,29%	17,99%	26,06%	oltre 40%
5) ESISTENZA PIGNORAMENTI:	nessuno	nessuno	nessuno	oltre 0,5%

(superiore 0,5% delle spese correnti)				
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 39% delle entrate correnti)	28,86%	29,11%	28,65%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 150% delle entrate correnti fino al 2011, 120% dal 2012)	223,18%	210,05%	201,19%	oltre 120%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	0,46%	1,89%	2,96%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12.2011 (superiore al 5% entrate correnti)	nessuna	nessuna	Nessuna	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	nessuno	Nessuna	oltre 5%

Nell'analisi degli indici relativi al Conto Consuntivo 2012 rispetto agli esercizi precedenti si evidenzia il perdurante superamento del nuovo valore relativo all'indebitamento finanziario rapportato alle entrate correnti accertate nell'esercizio, sia pur con un decremento rispetto ai quattro esercizi precedenti, e per il l'indice 8) riguardante la consistenza dei debiti fuori bilancio; gli altri nove indicatori presentano invece valori mediamente inferiori al 50% della soglia.

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento/entrate correnti, la serie storica degli ultimi sette anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indebitamento da finanziamento	44.978.310,95	44.043.840,89	50.182.320,85	53.205.677,26	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10
Entrate correnti accertate	20.347.078,39	22.261.918,01	22.731.630,17	24.515.363,57	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70
Indice	221%	198%	220%	217%	223%	210%	201%

Nel 2012 per effetto di un ricorso a nuovi mutui (1.403 mila) rispetto a quelli rimborsati (3.086 mila, di cui 134 mila anticipatamente), il valore lordo dell'indebitamento si è ridotto rispetto al 2011 di 3.861 mila euro, pari al 3,37% del debito al 31.12.2011.

Riguardo all'indice dei debiti fuori bilancio 8) che supera le soglie di rispetto sommando per il 2012 i debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale conseguentemente alla situazione creditoria verso Cesenatico Servizi (ammettendo come da relazione del 13.03.2012 il riconoscimento da parte del Comune di Cesenatico di passività per 966 mila euro e respingendone altre 1.607 mila).

10) Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal rendiconto generale del patrimonio, vanta al 31.12.2011 le seguenti partecipazioni in società di capitale:

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2011	Quota %
Cesenatico Servizi srl	2.000.000,00	3.289.057,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.396.801,36	2,114%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	170.709,50	1,39%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.180.329,08	2,41%
Hera spa	1.416.549,00	2.336.634,87	0,139%
Start Romagna spa	19.870,00	32.951,18	0,243%
Lepida spa	1.000,00	1.020.,17	0,00005%

Nel corso del 2011 è stata attuata la scissione tra Gesturist Cesenatico spa e Cesenatico Servizi srl e la vendita definitiva delle partecipazioni azionari residuali in Gesturist Cesenatico spa e si è attuata la liquidazione della società di Trasformazione Urbana Città del Mare.

La scissione societaria di Gesturist e la vendita del 52% delle partecipazioni residuali (rispetto al 74,3% precedenti alla scorporo di Cesenatico Servizi) ha comportato contabilmente una plusvalenza di euro 240 mila con un introito finanziario (tra acconto e saldo) di 45.780 mila euro utilizzati nel finanziamento di opere pubbliche nei piani 2010 e 2011 con minor ricorso all'indebitamento. Tuttavia l'operazione di scissione ha trasferito alla società Cesenatico Servizi parte del notevole indebitamento bancario che Gesturist Cesenatico spa aveva raggiunto (4 milioni di euro dei 14,5 risultanti dallo stato patrimoniale pre scissione al 31.12.2009), debito che in assenza di patrimonio immobiliare sufficiente è stato garantito dal Comune di Cesenatico.

11) Copertura del disavanzo di amministrazione 2012

Il disavanzo di 2012, consistente in 241.026,96, interamente non vincolato, dovrà essere coperto da risorse ordinarie da stanziarsi nel Bilancio di Previsione 2013. Parimenti andrà ricostituito il fondo svalutazione crediti per un importo non inferiore al 25% dei residui attivi per entrate tributarie ed extratributarie proveniente dagli esercizi 2007 e precedenti con una delle modalità previste dall'art. 187 del D.Leggs. 267/2000.

Cesenatico, 14 Aprile 2013

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI - ESERCIZIO 2012
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2012;
- Dimostrazione del risultato di amministrazione 2012;
- Conto del Bilancio 2012;
- Attuazione del Piano Investimenti 2012;
- Valore delle partecipazioni societarie ed aziendali al 31.12.2012;
- Parametri per enti strutturalmente deficitari 2012;
- Certificazione degli obiettivi del Patto di Stabilità 2012.